

terio più equo nella distribuzione territoriale dei fondi che tenga conto dei redditi bassi percepiti in Calabria. (4-08775)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

come riportato dal quotidiano *il manifesto* del 3 febbraio scorso, sono già 90 gli operatori del call center Imr, gruppo «Seat», di Torino, impegnati nella gestione del tanto pubblicizzato numero delle Pagine Gialle 892424, inquadrati con il contratto coordinato e continuativo, denominato Co.co.co, che chiedono il riconoscimento del loro rapporto di lavoro a tempo indeterminato, sostenuti in questa richiesta dal sindacato di categoria Nidil Cgil;

i suddetti lavoratori, infatti, in quanto collaboratori coordinati e continuativi, oltre ad avere contratti «scoper-tissimi» da tutti i punti di vista (non hanno ferie, maternità, malattia e hanno contributi pensionistici al 14 per cento anziché al 33 per cento), denunciano una situazione di vera e propria insostenibilità contrattuale che regna all'interno dell'azienda;

non esiste un orario lavorativo settimanale fissato, si pretende la piena disponibilità di tempo del lavoratore, per cui un operatore può essere chiamato anche la stessa giornata per il fare il turno che fa comodo al call center, il tutto secondo una prassi che si è consolidata, seppur non scritta da nessuna parte;

dal resoconto giornalistico pubblicato su *il manifesto* risulta che per molti dei 300 operatori passati in questi anni per l'Imr, inoltre, che hanno deciso di iscriversi ad un sindacato o hanno attivato cause di lavoro, da parte dell'azienda è stato avanzato un accordo: la rinuncia ai

propri diritti in cambio di soluzioni economiche o contrattuali più vantaggiose;

nel corso del 2003 l'ispettorato del lavoro ha fatto ispezione all'interno dei call center, rilevando ben 130 posizioni irregolari mentre l'Inps di Torino ha richiesto all'azienda di integrare i magri contributi fino ad allora versati —:

se non ritenga opportuno attivarsi presso i soggetti interessati al fine di ripristinare un corretto e rispettoso rapporto di lavoro all'interno della struttura, a tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori, e individuando insieme alle parti soluzioni contrattuali a tempo indeterminato, capaci di garantire un futuro occupazionale certo e tutelato, sia sotto l'aspetto economico e sia sotto l'aspetto dell'osservanza dei diritti. (4-08772)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'Organizzazione nazionale tabacchicoltori ha richiesto l'attivazione quanto più rapida possibile di un tavolo di confronto per la commercializzazione del tabacco, per risolvere i problemi che derivano dal mancato avvio del ritiro del tabacco Burley da parte delle industrie;

tale situazione sta generando preoccupanti tensioni in Campania e, in particolare, nelle province di Benevento e di Caserta;

si lamenta, da parte dei produttori, una forte insensibilità da parte delle imprese di trasformazione, capaci, secondo l'organizzazione dei coltivatori di tabacco, di creare pericolose tensioni sul territorio —:

se, al fine di prevenire pericolose tensioni sul territorio e per tutelare i legittimi interessi dei produttori di ta-